



All'attenzione del
- **Signor Sindaco,**
- **Responsabile dell'AreaTecnica**
e p.c.
- Vice Sindaco
- Assessore alla cultura
- Assessore ai lavori pubblici
- Consulta dei cittadini non residenti

Gentili signori,

Nel compiacerci del lavoro di razionalizzazione della struttura amministrativa che la Giunta comunale sta perseguendo nello sforzo di assegnare un posto di rilievo alla storia del territorio e nello sforzo di aggregazione sinora perseguito dal signor sindaco attraverso inedite iniziative dedicate alla parte più' debole della cittadinanza, dobbiamo rilevare la incongruenza dei comportamenti concreti in relazione alla manomissione del territorio e del ambiente naturale avviata l'estate scorsa con la sbancamento della Duna in località Marinella, non ancora sanata da un adeguato recupero, e proseguita di recente con il taglio indiscriminato e la distruzione della macchia mediterranea esistente.

Ci risulta che lungo un canale posto tra il confine della proprietà Calia con la proprietà Mediterranea, in corrispondenza di un lido siano stato realizzati uno slargo abbattendo piante ed arbusti della macchia mediterranea ivi esistente per, dicono, realizzare una struttura leggera per ospitare un ristorante.

Tutto ciò nonostante il signor sindaco, probabilmente ignaro di quando succede nel territorio e negli uffici comunali, con scritti, articoli e delibere inneggi alle bellezze naturali ed ambientali di un territorio protetto addirittura da un decreto ministeriale del gennaio del 1970 che mette, delimitandolo con inusitata accuratezza e pignoleria, il territorio sotto la protezione dei Beni Paesaggistici ed Ambientali (legge n° 1497 del 29 giugno 1939).

Una zona che pur vantando un vincolo paesaggistico ambientale e' persino vincolata da un Piano Regolatore, quello vigente, che pur avendo permesso che fossero aggiunte, alle oltre 4.500 abitazioni approvate e costruite dal '70 in poi, altre 1000 nuove abitazioni, tutte con *regolare* licenza edilizia, definisce quella zona come Area di Tutela Paesaggistica Ambientale.

Da qui varrà la pena valutare l'opportunità di informare le autorità preposte dello scempio fatto, del pericolo che un mancato intervento delle istituzioni di controllo faccia precipitare la situazione, dando la stura all'apertura di una stagione di definitivo assalto al patrimonio ambientale locale cominciato con le ruspe sulla spiaggia della Marinella lo scorso anno, sollecitando *una indagine retrospettiva sull'operato degli uffici preposti al rilascio delle licenze e delle autorizzazioni a tutti i livelli istituzionali,*

Il Consiglio Direttivo